

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

RIMINI HOLDING S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 154
Numero REA: RN - 314710
Codice fiscale: 03881450401
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	33
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	41
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	44

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	47921 RIMINI (RN) CORSO D'AUGUSTO N.154
Codice Fiscale	03881450401
Numero Rea	RN 314710
P.I.	03881450401
Capitale Sociale Euro	100700000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	183.692.971	188.253.081
Totale immobilizzazioni (B)	183.692.971	188.253.081
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.360	212.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.526.000	7.126.000
Totale crediti	6.650.360	7.338.637
IV - Disponibilità liquide	4.004.595	7.829.881
Totale attivo circolante (C)	10.654.955	15.168.518
D) Ratei e risconti	61.388	63.709
Totale attivo	194.409.314	203.485.308
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.700.000	100.700.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	58.291.522	65.791.522
IV - Riserva legale	20.140.000	20.140.000
VI - Altre riserve	1⁽¹⁾	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.167.048	2.523.665
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.869.583	7.143.383
Totale patrimonio netto	190.168.154	196.298.570
B) Fondi per rischi e oneri	1.100.000	3.304.548
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.073	876.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.369.957	3.005.507
Totale debiti	3.141.030	3.882.050
E) Ratei e risconti	130	140
Totale passivo	194.409.314	203.485.308

(1)

Altre riserve	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	5	2
Totale altri ricavi e proventi	5	2
Totale valore della produzione	5	2
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
	212.407	266.188
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	600.000	-
14) oneri diversi di gestione	16.006	15.140
Totale costi della produzione	828.413	281.328
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(828.408)	(281.326)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	299.958	249.965
da imprese collegate	-	66.626
altri	2.457.381	7.296.463
Totale proventi da partecipazioni	2.757.339	7.613.054
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	26.959
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	26.959
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.809	2.818
Totale proventi diversi dai precedenti	2.809	2.818
Totale altri proventi finanziari	2.809	29.777
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	82.219	118.881
Totale interessi e altri oneri finanziari	82.219	118.881
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.677.929	7.523.950
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	99.161
Totale svalutazioni	-	99.161
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(99.161)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.849.521	7.143.463
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.710
imposte relative a esercizi precedenti	-	164
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	20.062	3.794
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20.062)	80
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.869.583	7.143.383

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.869.583	7.143.383
Imposte sul reddito	(20.062)	80
Interessi passivi/(attivi)	79.410	89.104
(Dividendi)	(2.757.339)	(3.005.046)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.560	(4.608.008)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(825.848)	(380.487)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	99.161
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.062	395.374
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.062	494.535
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(805.786)	114.048
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(22.571)	(32.755)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.321	(63.709)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10)	140
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	853.769	428.324
Totale variazioni del capitale circolante netto	833.509	332.000
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.723	446.048
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(79.409)	(89.104)
(Imposte sul reddito pagate)	(265.941)	246.215
Dividendi incassati	2.757.339	3.005.046
(Utilizzo dei fondi)	(2.204.548)	(275.727)
Totale altre rettifiche	207.441	2.886.430
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	235.164	3.332.478
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(2.926.649)
Disinvestimenti	4.557.550	13.484.194
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.557.550	10.557.545
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	17.550	(283.411)
(Rimborso finanziamenti)	(635.550)	(2.429.742)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.000.000)	(7.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.618.000)	(9.713.153)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.825.286)	4.176.870
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.829.472	3.652.709
Danaro e valori in cassa	409	302
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.829.881	3.653.011
Disponibilità liquide a fine esercizio		

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Depositi bancari e postali	4.004.440	7.829.472
Danaro e valori in cassa	155	409
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.004.595	7.829.881

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.869.583 contro un utile di Euro 7.143.383 dell'esercizio precedente.

Nonostante sussistessero i requisiti previsti dall'articolo 2435-ter del c.c. per redigere il presente bilancio nel formato previsto per le micro-imprese, la società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata; il presente bilancio contiene comunque ulteriori informazioni (compresa la presentazione del rendiconto finanziario) che potevano essere omesse, ma che vengono fornite per migliore comprensibilità e lettura del presente documento.

Rimini Holding S.p.A. è una "holding pura" e come tale i dati più significativi del proprio bilancio sono costituiti dai valori delle partecipazioni societarie detenute (nell'attivo dello "stato patrimoniale") e dai dividendi ad essa distribuiti dalle società da essa partecipate (come ricavi, nel "conto economico"); la valutazione - al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio - delle partecipazioni societarie detenute, richiede la preventiva approfondita conoscenza dei bilanci (e dei risultati economici) del medesimo esercizio delle società partecipate in questione e quindi la relativa preventiva formale approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, che, generalmente, avviene nel periodo compreso tra la fine di aprile e la fine di giugno di ogni anno; conseguentemente l'oggetto della società, ovvero l'attività di holding pura da essa svolta, implica che non ci fossero le condizioni oggettive per redigere, approvare e sottoporre all'assemblea dei soci, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti al 31/12/2018, nei termini di cui all'articolo 10.2, lettera "a" del vigente statuto sociale, ovvero "entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale" e ricorressero, invece, le fattispecie previste dall'articolo 10.2, lettera "b", secondo periodo, del vigente statuto sociale, in base al quale l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio può essere convocata entro 180 giorni (anziché entro gli ordinari 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio "qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questo caso l'organo amministrativo segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. (ovvero nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione".

Pertanto, con propria determinazione n. 4 del 28 marzo 2019 l'amministratore unico della società si è avvalso della suddetta facoltà, motivandola come sopra indicato.

In merito al bilancio consolidato, si ricorda che la redazione dello stesso è effettuata "volontariamente" (in quanto la società rientra nei limiti di legge che ne prevederebbero l'esonerazione), aggregando i dati di Rimini Holding S.p.A. con quelli delle cinque società direttamente o indirettamente "controllate", Amir s.p.a, Amir Onoranze Funebri s.r.l., Anthea s.r.l., C.A.A.R. s.p.a. consortile e Rimini Reservation in liquidazione s.r.l., ciò al fine di fornire una rappresentazione più completa ed organica dell'andamento patrimoniale, economico e finanziario dell'intero "gruppo societario".

Attività svolte

La Società è strumento amministrativo-organizzativo del Comune di Rimini, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La Società - che opera esclusivamente a favore del Comune di Rimini, quale suo "ente strumentale in house", esercitando, per conto di esso, presso le società partecipate, i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio - ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi; in particolare, la Società ha lo scopo di:

- a) assicurare compattezza, coordinamento tecnico e finanziario e continuità nella gestione delle partecipazioni societarie possedute per conto del socio Comune di Rimini;
- b) esercitare, sulla base degli indirizzi ricevuti dal socio unico Comune di Rimini, funzioni di indirizzo strategico delle società partecipate;
- c) concedere finanziamenti alle società partecipate.

Sono espressamente esclusi:

- a) il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale;
- b) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs.24.02.1998, n.58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art.106 del D.Lgs.01.09.1993, n.385;
- c) qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs.58/1998;

d) qualsiasi attività imprenditoriale e/o commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnala unicamente l'alienazione dell'intera partecipazione (del 25% del capitale sociale) detenuta nella società AMFA s.p.a., ceduta in data 29/11/2018 ad un prezzo di Euro 2.356.000 e di cui verrà fatto ampio cenno nella sezione riguardante le "modifiche delle partecipazioni"

Criteri di formazione

Come detto sopra il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata nonostante sussistessero i requisiti previsti dall'articolo 2435-ter del c.c. per redigere il presente bilancio nel formato previsto per le micro-imprese; non è stata pertanto redatta la "relazione sulla gestione". A completamento delle informazioni richieste ai fini della omissione della "relazione sulla gestione", si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi e, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e alla voce "altri proventi/ oneri di gestione" di Conto Economico,

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa che per la peculiarità dell'attività svolta dalla società (non assoggettabile ad i.v.a.) il costo dei beni e servizi è comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, ove presente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni**Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e ridotte forfettariamente alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

È stato derogato al criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

È stato derogato al criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

A partire dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86 (poi rinnovato a partire dall'esercizio 2014 e poi "automaticamente" rinnovato, come previsto dalla Legge 225/2016), che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate Anthea Srl, Amir Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation in liquidazione Srl. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del gruppo. La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'indicazione analitica degli effetti sul bilancio delle componenti patrimoniali ed economiche derivanti dall'adesione al citato consolidato è esposta nelle rispettive sezioni della presente nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione, ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

In merito alle garanzie prestate dalla società si segnala quanto segue: parte del pacchetto azionario del capitale sociale di IEG s.p.a. di proprietà della collegata Rimini Congressi s.r.l. (il 42,57% del capitale sociale di I.E.G., a fronte di una

partecipazione complessiva del 65,07% del capitale sociale di I.E.G.), è stato concesso in pegno a Unicredit Corporate Banking, a garanzia dei crediti di quest'ultima nascenti dalla concessione del mutuo chirografario alla stessa società collegata, dell'importo di originari 46,5 milioni di Euro, avente durata di 234 mesi e stipulato in data 22 giugno 2010.

Il predetto debito è assistito anche da una lettera di "patronage" rilasciata dai soci di Rimini Congressi S.r.l. (precisamente Comune di Rimini e Rimini Holding s.p.a. congiuntamente, Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna) alla banca mutuataria Unicredit, il cui contenuto ha sempre reso difficile la qualificazione della stessa tra impegno di natura "forte" o "debole", anche se tale diversa caratteristica, a seguito della nuova formulazione del comma 2 dell'articolo 2427 del Codice Civile, inserita nel D.Lgs. 136/2015 (che ha previsto, con effetto dai bilanci da redigere per il 2016, l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale - in cui venivano "considerate" solamente le lettere cosiddette "forti") incide unicamente sulla necessità di una "menzione", in nota integrativa, certamente più approfondita e completa nel caso di patronage "forte".

Su questo tema, il Comune di Rimini, a seguito della deliberazione n.6/2019/PRSE (adunanza del 21 gennaio 2019) della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, avente ad oggetto il "bilancio di previsione e rendiconto 2016" del Comune di Rimini, nel proprio "Rendiconto della gestione 2018" (vedasi anche quanto inserito a pag. 27 e seguenti nella relativa "Relazione sulla gestione"), in riferimento alla citata lettera di patronage, ha inserito il valore di €224.441,78 relativo alla quota interessi dell'anno 2018 conteggiata sul mutuo contratto da Rimini Congressi con Unicredit, per la sua quota di partecipazione (1/3), qualificando tale lettera, pertanto, come "forte".

Va però segnalato che, sulla base delle verifiche svolte, quand'anche la lettera di patronage in questione venisse qualificata come "forte", essa non comporterebbe, comunque, ragionevolmente, a carico dei relativi firmatari ("patronnant", tra i quali anche Rimini Holding s.p.a.), l'onere di sostituirsi a Rimini Congressi s.r.l. nel pagamento delle rate del mutuo Unicredit in scadenza e che non fossero da questa eventualmente tempestivamente e/o completamente onorate. Pertanto, a prescindere dalla relativa qualificazione ("debole" o "forte"), non pare che tale lettera possa comportare un effettivo esborso, nemmeno potenziale, a carico dei relativi firmatari, tra i quali Rimini Holding.

E' comunque da precisare che la partecipata Rimini Congressi ha sempre fatto fronte con il proprio patrimonio alle proprie obbligazioni nei confronti della banca mutuante, annullando, o perlomeno riducendo fortemente, di fatto, il rischio (qualora esistesse) di Rimini Holding connesso alla presenza di tale obbligazione.

I fatti riassunti qui di seguito brevemente ne sono la riprova:

- conferimento, in Rimini Congressi, delle azioni IEG direttamente detenute da parte dei soci di Rimini Congressi, con conseguente introito diretto, da parte di quest'ultima, dei dividendi distribuiti dalla controllata I.E.G. s.p.a., che i soci-patronnant si erano precedentemente impegnati (con la lettera di patronage in questione) a riversare in Rimini Congressi per "sostenerla" nel rimborso del mutuo in questione;
- regolare pagamento del mutuo di Rimini Congressi, con notevole conseguente riduzione del debito;
- definizione della causa tra la controllata di Rimini Congressi, Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. e la società realizzatrice del palazzo dei congressi di Rimini (Cofely - ora Engie Italia spa), potenzialmente oneroso per Rimini Congressi, in termini estremamente favorevoli per la Società del Palazzo dei Congressi spa (e, conseguentemente, per la relativa controllante Rimini Congressi) e con integrale pagamento dell'importo transato con risorse finanziarie proprie;
- netto miglioramento del patrimonio netto di Rimini Congressi s.p.a. e della controllata IEG s.p.a..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.200	192.628.932	192.630.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Svalutazioni	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	-	188.253.081	188.253.081
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.560.110	4.560.110
Totale variazioni	-	(4.560.110)	(4.560.110)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.200	188.068.822	188.070.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Svalutazioni	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	-	183.692.971	183.692.971

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
183.692.971	188.253.081	(4.560.110)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	49.269.816	60.366.626	82.992.490	192.628.932
Svalutazioni	-	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	49.269.816	60.366.626	78.616.639	188.253.081
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	4.560.110	-	4.560.110
Totale variazioni	-	(4.560.110)	-	(4.560.110)
Valore di fine esercizio				
Costo	49.269.816	55.806.516	82.992.490	188.068.822
Svalutazioni	-	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	49.269.816	55.806.516	78.616.639	183.692.971

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito alcun cambiamento di destinazione.

Fatta eccezione per Hera S.p.A., per la quale il "patto di sindacato di voto e blocco azionario" attualmente vigente, limita parzialmente la possibilità di vendita di azioni, su tutte le altre partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il decremento registrato nelle partecipazioni in imprese collegate è relativo alla alienazione dell'intera partecipazione (25% circa) detenuta nella società AMFA S.p.A., ceduta nel corso dell'esercizio all'unico concorrente presentatosi nella gara all'uopo predisposta, ovvero "Alliance Healthcare Italia S.p.A." (già proprietario del 73,44% circa della citata società) ad un prezzo di Euro 2.356.000 che, al netto degli oneri diretti di vendita, ha determinato una modesta minusvalenza di Euro 2.560, quale differenza fra il netto realizzato ed il costo di iscrizione della partecipazione di Euro 4.560.110, ridotto del relativo fondo rischi di Euro 2.204.548.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anthea Srl	Rimini	7.548.618	349.277	8.548.890	99,99%	7.804.670
Amir SPA	Rimini	49.453.603	2.858.952	51.430.980	75,30%	35.865.865
Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile	Rimini	11.798.463	392.724	9.726.803	59,31%	5.511.191
Rimini Reservation Srl	Rimini	200.000	8.568	270.664	51,00%	88.090
Totale						49.269.816

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rimini Congressi Srl	Rimini	92.226.559	2.549.438	107.569.857	35,58%	49.291.601
Start Romagna Spa	Cesena	29.000.000	1.832.972	29.482.896	21,97%	6.514.915
Totale						55.806.516

Per le società collegate Rimini Congressi S.r.l. e Start Romagna S.p.A. l'ultimo bilancio ad oggi approvato è quello al 31.12.2017, pertanto i dati di bilancio indicati sono riferiti a tale data.

Si evidenzia che dal confronto fra costo di iscrizione della partecipazione detenuta in Rimini Congressi e relativa frazione di patrimonio netto emerge un differenziale negativo di circa 9,9 milioni di euro. Si ritiene che tale differenziale non costituisca una "perdita durevole di valore" in quanto:

- (i) nel corso degli anni pregressi il differenziale fra costo della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto si è progressivamente nettamente ridotto, per effetto dei risultati positivi conseguiti dalla partecipata anche grazie alla politica adottata dalla società, che non prevede distribuzione di dividendi (infatti i flussi di cassa prodotti vengono utilizzati per ridurre l'esposizione bancaria contratta per la realizzazione del palazzo dei congressi);
- (ii) la società negli ultimi anni ha sempre conseguito risultati economici positivi quali: 4,1 milioni nel 2014, 0,75 milioni nel 2015 (avendo operato circa 2,2 milioni di svalutazioni), 5,7 milioni nel 2016, 1,8 milioni nel 2017, ed il bilancio preconsuntivo 2018 e previsionale 2019 evidenziano entrambi un risultato positivo di circa 1,6 milioni;
- (iii) la società detiene il pacchetto di maggioranza (circa 65%) di Italian Exhibition Group S.p.A., i cui risultati previsionali sono in continua crescita, ed assicurano, quindi, la possibilità di mantenere la politica di distribuzione (ai propri soci) di dividendi avviata negli ultimi anni;
- (iv) la società prevede di alienare nel breve termine, in borsa, una parte della propria partecipazione in IEG, pur mantenendo il controllo della società, introitando ingenti risorse che le permetteranno di ridurre la propria esposizione debitoria;
- (v) i risultati prospettici potranno ulteriormente migliorare a seguito della riduzione degli oneri finanziari conseguenti alla diminuzione dell'esposizione bancaria;
- (vi) si ritiene che il valore economico della partecipazione detenuta da Rimini Congressi nella controllata IEG (anche per l'esistenza del cosiddetto "premio di maggioranza" che ne incrementa il valore della partecipazione), anche nel caso della prospettata quotazione, possa essere plusvalente rispetto al costo di iscrizione della partecipazione medesima.

Anche il costo della partecipazione detenuta in Start Romagna s.p.a. è superiore al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto contabile, ma si ritiene che ciò non esprima una perdita durevole di valore, alla luce dei risultati positivi degli ultimi bilanci, del preconsuntivo 2018 e del previsionale 2018 (in pareggio), che confermano, di fatto, la capacità della società di produrre risultati positivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in Altre Imprese

Denominazione	Valore a bilancio
Romagna acque spa	46.926.690
Hera spa	31.281.100
Rimini terme spa	408.849
Totale	78.616.639

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.650.360	7.338.637	(688.277)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	212.637	(170.588)	42.049	42.049	-

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	82.311	82.311	82.311	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.126.000	(600.000)	6.526.000	-	6.526.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.338.637	(688.277)	6.650.360	124.360	6.526.000

I "Crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti per rapporti di consolidamento fiscale: come di seguito indicato:

società	Importo
Amir	14.062
CAAR	21.646
Rimini Reservation	6.341
Totale	42.049

La voce "crediti verso altri" si riferisce unicamente al credito verso Adrigas S.p.A. (già S.G.R. Reti S.p.A.) per euro 9.126.000 di valore nominale, iscritto a seguito della cessione alla medesima, nel dicembre 2013, delle azioni detenute in Servizi Città S.p.A.; a fronte del fatto che, da contratto, la "parte variabile del prezzo di vendita" della partecipazione in Servizi Città spettante a Rimini Holding verrà determinata in base al "valore di rimborso" dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, valore soggetto al controllo di ARERA (già AEEGSI) ed attualmente oggetto di dissenso tra la stazione appaltante della gara gas dell'Atem Rimini (Comune di Rimini) e il gestore uscente Adrigas e preso atto del fatto che, nei propri precedenti bilanci (fino all'ultimo attualmente conosciuto, quello del 2017) il medesimo gestore uscente, a fronte della incertezza ed indeterminatezza del relativo importo, non aveva rilevato analogo e speculare debito verso Rimini Holding, l'amministratore ha deciso di effettuare, prudenzialmente, un ulteriore accantonamento di euro 600.000 (rispetto a quanto già effettuato nel bilancio del 2016 e pari ad euro 2.000.000), adeguando il "fondo rischi su crediti" e portandolo così all'importo di 2,6 milioni di euro. L'importo del credito così adeguato, derivante da una nuova valutazione della parte variabile del prezzo di vendita, effettuata sulla base dei numeri (incerti e parziali) attualmente in possesso della società, è stato ritenuto congruo a rappresentare il valore prudenziale di esigibilità di detto credito, sulla base delle informazioni ad oggi conosciute. Inoltre il credito è stato considerato come esigibile oltre i 12 mesi per le motivazioni di cui sopra.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	42.049	42.049
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.311	82.311
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.526.000	6.526.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.650.360	6.650.360

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	2.000.000		2.000.000
Accantonamento esercizio	600.000		600.000
Saldo al 31/12/2018	2.600.000		2.600.000

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.004.595	7.829.881	(3.825.286)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.829.472	(3.825.032)	4.004.440
Denaro e altri valori in cassa	409	(254)	155
Totale disponibilità liquide	7.829.881	(3.825.286)	4.004.595

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
61.388	63.709	(2.321)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla relativa manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo dei risconti attivi aventi durata superiore a dodici mesi riguarda la quota parte di oneri finanziari connessi al finanziamento chirografario con l'istituto bancario Monte Siena, avente scadenza nel 2023.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.079	(6)	2.073
Risconti attivi	61.629	(2.314)	59.315
Totale ratei e risconti attivi	63.709	(2.321)	61.388

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, c.c.)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
190.168.154	196.298.570	(6.130.416)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.700.000	-	-	-	-		100.700.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	65.791.522	7.500.000	-	-	-		58.291.522
Riserva legale	20.140.000	-	-	-	-		20.140.000
Altre riserve							
Varie altre riserve	-	-	1	-	-		1
Totale altre riserve	-	-	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.523.665	500.000	-	7.143.383	-		9.167.048
Utile (perdita) dell'esercizio	7.143.383	-	-	1.869.583	7.143.383	1.869.583	1.869.583
Totale patrimonio netto	196.298.570	8.000.000	1	9.012.966	7.143.383	1.869.583	190.168.154

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.700.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	58.291.522	A,B,C,D	58.291.522
Riserva legale	20.140.000	B	20.140.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	1		-
Utili portati a nuovo	9.167.048	A,B,C,D	9.167.048
Totale	188.298.571		87.598.570

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile			20.140.000
Residua quota distribuibile			67.458.570

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni e utili esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.700.000	20.000.000	80.120.552	(4.665.365)	196.155.187
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			7.000.000		7.000.000
Altre variazioni					
- Incrementi		140.000		7.143.383	7.283.383
- Decrementi			4.805.365	(4.665.365)	140.000
Risultato dell'esercizio precedente				7.143.383	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	68.315.187	7.143.383	196.298.570
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			8.000.000		8.000.000
- altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
- Incrementi			7.143.383	1.869.583	9.012.966
- Decrementi				7.143.383	7.143.383
Risultato dell'esercizio corrente				1.869.583	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.700.000	20.140.000	67.458.571	1.869.583	190.168.154

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.100.000	3.304.548	(2.204.548)

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.304.548	3.304.548
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.204.548	2.204.548
Totale variazioni	(2.204.548)	(2.204.548)
Valore di fine esercizio	1.100.000	1.100.000

Il decremento di Euro 2.204.548 è relativo all'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio del fondo rischi collegato alla vendita della partecipazione detenuta in AMFA S.p.A di cui è stato fatto cenno precedentemente.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018 per Euro 1,1 milioni è relativo alla possibile perdita di valore della partecipazione detenuta in Rimini Congressi.

Per quanto concerne la causa che Rimini Holding, congiuntamente ad altri convenuti (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e I.E.G. - già "Rimini Fiera" - SpA), ha in corso a causa dei fatti e delle condotte dedotte nell'ambito dei procedimenti (civili e penali) promossi dal fallimento Aeradria SpA per pretesa "responsabilità da direzione e coordinamento ex articolo 2.497 del codice civile", si segnala che nessun fatto rilevante è accaduto nel corso del 2018. Anche a seguito del decesso del Giudice competente, non è iniziato ancora il lavoro del consulente tecnico d'ufficio, che dovrà accertare se l'operato degli amministratori di Aeradria spa e del suo organo di revisione abbia cagionato danno alla società fallita e la relativa entità (con conseguente nomina, da parte di Holding, congiuntamente alla Provincia di Rimini, di un consulente tecnico di parte), perito che, stante quanto sopra deve ancora iniziare le operazioni peritali.

La richiesta di risarcimento danni avanzata dalla curatela fallimentare per presunto abuso di direzione e coordinamento di Rimini Holding congiuntamente agli altri soggetti sopra indicati, stima un valore di circa 20 milioni di Euro. Il giudizio espresso dai difensori della società in relazione al grado di rischio dell'evento in oggetto, invariato rispetto agli anni precedenti, è stato qualificato come "senz'altro possibile" e pertanto, così come indicato dal documento contabile OIC n. 31, ne è stata fatta menzione nel presente paragrafo della nota integrativa, senza necessità di effettuare alcun accantonamento al fondo rischi.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.141.030	3.882.050	(741.020)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.623.506	(617.999)	3.005.507	635.549	2.369.957
Debiti verso fornitori	22.925	(22.571)	354	354	-
Debiti verso imprese controllate	6.269	101.129	107.398	107.398	-
Debiti tributari	229.350	(201.578)	27.772	27.772	-
Totale debiti	3.882.050	(741.020)	3.141.030	771.073	2.369.957

Il saldo del debito verso banche accoglie il debito per il mutuo chirografario contratto con Monte dei Paschi di Siena. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa al pagamento delle rate semestrali.

I debiti verso imprese controllate, rappresentano unicamente il debito nei confronti di Anthea alla data del 31/12/2018 per i rapporti di consolidamento fiscale.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IVA per Euro 17.627, e per ritenute per Euro 10.144.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.005.507	3.005.507
Debiti verso fornitori	354	354
Debiti verso imprese controllate	107.398	107.398
Debiti tributari	27.772	27.772
Totale debiti	3.141.030	3.141.030

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
130	140	(10)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	140	(10)	130
Totale ratei e risconti passivi	140	(10)	130

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5	2	3

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri ricavi e proventi	5	2	3
Totale	5	2	3

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
828.413	281.328	547.085

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi	212.407	266.188	(53.781)
Svalutazioni crediti attivo circolante	600.000		600.000
Oneri diversi di gestione	16.006	15.140	866
Totale	828.413	281.328	547.085

Costi per servizi

I costi per servizi rappresentano i costi di funzionamento della società e sono rappresentati dai costi di amministrazione, controllo legale e revisione, servizi contabili, fiscali e amministrativi, e contratto di servizio con il Comune di Rimini per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune.

Costi per il personale

La società non sostiene costi per l'utilizzo di personale, avvalendosi di un contratto di servizio del costo di euro 80.000 (oltre iva).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accoglie l'accantonamento di Euro 600.000 contabilizzato per le motivazioni sopra indicate con riferimento alla "parte variabile del prezzo di vendita" delle azioni della società Servizi Città S.p.A..

Oneri diversi di gestione

Fra gli oneri diversi di gestione si evidenzia il costo dell'imposta di bollo applicata sui conti titoli nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie gestite, sino a concorrenza dell'importo massimo di euro 14 mila.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.677.929	7.523.950	(4.846.021)

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	2.757.339	7.613.054	(4.855.715)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		26.959	(26.959)
Proventi diversi dai precedenti	2.809	2.818	(9)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(82.219)	(118.881)	36.662
Totale	2.677.929	7.523.950	(4.846.021)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi	0				0
Dividendi	299.958				2.457.381
Anthea	299.958				
Hera					1.936.593
Romagna Acque					520.788
	299.958				2.457.381

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.809	2.809
Totale	2.809	2.809

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	(99.161)	99.161

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	99.161	(99.161)
Totale	99.161	(99.161)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(20.062)	80	(20.142)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:		3.710	(3.710)
IRES		3.710	(3.710)
Imposte relative a esercizi precedenti		164	(164)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	20.062	3.794	16.268
Totale	(20.062)	80	(20.142)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si ricorda che, a partire dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate Anthea Srl, Amir Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation in liquidazione Srl. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del "gruppo". La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.900	35.000

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo. Si precisa che i compensi sopra indicati sono esposti al netto dei rimborsi spese con tariffa Aci per trasferte fuori comune effettuate con propria autovettura dall'amministratore, dei contributi previdenziali (4%) e dell'IVA (22%). Inoltre si fa presente che il compenso attribuito agli organi di controllo è comprensivo della quota attribuita a titolo di "controllo di legalità" (euro 24.500,00) e della quota attribuita a titolo di "revisione legale dei conti" (euro 10.500,00) indicata anche alla tabella successiva.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti (il collegio sindacale) e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di rilievo non concluse a condizioni di mercato con parti correlate, ma in ogni caso di seguito si dà menzione dei rapporti in essere fra la società e l'unico socio Comune di Rimini.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Si evidenzia che nel contratto di finanziamento stipulato il 27 giugno 2013 con Banca Monte Paschi Siena è previsto l'obbligo:

- a) di vincolare al prioritario rimborso alla banca:
 - i dividendi percepiti da alcune società partecipate (Hera spa, Romagna Acque spa e Amfa spa), per l'importo pari a quello delle rate annue di ammortamento;
 - i proventi dalla cessione, anche parziale, delle tre partecipazioni citate, fino alla concorrenza del debito residuo resistente alla data di realizzo di tali proventi;
- b) mantenere i certificati azionari delle tre dette società presso il conto corrente detenuto con Monte Paschi Siena.

Come precedentemente indicato nella nota integrativa, nel commento alla voce "Partecipazioni", la società nel corso dell'anno ha ceduto la partecipazione detenuta nella società Amfa spa, ottenendo dalla banca mutuante la deroga all'obbligo citato di destinare l'introito della vendita prioritariamente alla estinzione del mutuo in oggetto.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con recente relazione del sottoscritto, per soddisfare le esigenze del proprio socio Comune di Rimini, è stata proposta la vendita di n.1.878.628 azioni "libere" di Hera (anziché n.750.0000, come originariamente previsto in un punto specifico

delle "linee di sviluppo" del bilancio previsionale 2019-2021 di RH), in modo tale da reperire, sulla base del prezzo di vendita attualmente prudenzialmente ipotizzabile (2,50 €/azione) al netto delle spese di vendita da sostenere, stimabili, prudenzialmente, in circa complessivi €25.000, la somma netta indicativa di €4.670.000,00.

Tale importo, sommato alle disponibilità attuali di Rimini Holding e a quelle che matureranno nella seconda parte del 2019 per l'incasso di importanti dividendi (alcuni dei quali incrementatisi rispetto a quelli previsti nell'originario "bilancio di previsione 2019-2021" di RH) spettanti alla società (nei confronti di Hera s.p.a, Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., Anthea s.r.l. ed Amir s.p.a.) porterebbe la società a disporre di una ingente liquidità complessiva, che verrebbe poi destinata, nell'ultimo trimestre 2019, secondo una delle due seguenti ipotesi alternative:

- a) nell'ipotesi (auspicata e più probabile, in base al comportamento della banca in analoghe precedenti situazioni) in cui la banca mutuante MPS accettasse la proposta (di una deroga "una tantum" all'obbligo contrattuale di destinare l'intero introito della vendita delle azioni Hera prioritariamente all'estinzione integrale del mutuo residuo) formulata da RH in data 21/05/2019:
- a.1) per €1.000.000 a parziale anticipata estinzione del mutuo M.P.S. della società, con possibilità di effettuare una estinzione più elevata, fino alla somma massima di €1.344.978, pari a circa il 50% del debito che residuerà dopo il pagamento della rata in scadenza per fine giugno 2019, sulla base della scelta che opererà l'amministratore unico di RH (a fronte di una anticipata parziale estinzione originariamente prevista di €896.652);
 - a.2) per €7.430.000 (a fronte dell'importo di €3.430.000 originariamente previsto) al socio unico Comune di Rimini (sotto forma di "riserve di utili degli anni precedenti" per €800.000,00 e di distribuzione della "riserva sovrapprezzo azioni" per €6.630.000,00);
- b) nell'ipotesi contraria in cui la banca mutuante MPS non accettasse la proposta formulata da RH:
- b.1) per €2.689.000 circa a totale anticipata estinzione del mutuo M.P.S. della società che residuerà dopo il pagamento della rata in scadenza per fine giugno 2019 (a fronte di una anticipata parziale estinzione originariamente prevista di €896.652);
 - b.2) per €6.230.000 (a fronte dell'importo di €3.430.000 originariamente previsto) al socio unico Comune di Rimini (sotto forma di "riserve di utili degli anni precedenti" per €800.000,00 e di distribuzione della "riserva sovrapprezzo azioni" per €5.430.000,00).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che la società non ha emesso e non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono stati ricevuti sovvenzioni o contributi da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate o da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare integralmente il risultato d'esercizio ad accantonamento alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di future eventuali distribuzioni.

Nota integrativa – altre informazioni

Per quanto di competenza del presente bilancio l'informativa richiesta dalle sotto indicate disposizioni di legge non viene riportata in quanto non esistente, poco significativa o non pertinente:

- Art. 2427 n. 22-sexies) Il nome la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata;

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

v.2.9.5

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

dott. Paolo Faini
Rimini, 31 maggio 2019

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **diciotto** del mese di **luglio**, alle ore **9,30**, presso la sede sociale, sita in Rimini - Corso d'Augusto, 154, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, convocata per il giorno 28 giugno 2019 alle ore 7,00, l'assemblea ordinaria dei soci della società "Rimini Holding s.p.a." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e deliberazioni conseguenti;**
- 2) rinnovo degli organi sociali e deliberazioni conseguenti;**
- 3) nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti su proposta motivata del collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;**
- 4) presa d'atto del bilancio consolidato 2018;**
- 5) Determinazione del compenso spettante agli amministratori della società in "house providing" "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.";**
- 6) varie ed eventuali.**

Nel luogo e nell'ora sopra indicati, l'amministratore unico della società, dott. Paolo Faini, dopo aver assunto la presidenza della riunione (ai sensi dello statuto), accerta l'identità e la legittimazione alla partecipazione dell'unico azionista e dei sindaci presenti e precisamente:

- Comune di Rimini (portatore di n.100.700.000 azioni, del valore nominale unitario di €1,00, per complessivi €100.700.000,00, costituenti l'intero capitale sociale) nella persona del dott. Gian Luca Brasini, assessore e componente la Giunta Comunale, preposto a Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate, in virtù dell'atto del Sindaco di Rimini (dott. Andrea Gnassi) prot. n.140114 del 01/07/2016, come integrato dal successivo decreto del medesimo Sindaco prot. n.264532 del 15/12/2016;
- due membri effettivi del collegio sindacale, ovvero il Presidente dott. Eraldo Zamagna ed il membro effettivo dott. Andrea Anelli, mentre risulta assente giustificato il membro effettivo dott.ssa Grazia Zeppa.

Sono inoltre presenti, perché invitati a partecipare:

- il rag. Pier Alberto Boldrini, per conto della Se.Cam. s.r.l., consulente contabile e fiscale della società;
- la dott.ssa Serena Carlini, addetta della U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini.

Su proposta dell'amministratore unico della società, l'assemblea dei soci all'unanimità chiama a fungere da segretario la dott.ssa Serena Carlini, che accetta.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, le azioni sono regolarmente depositate presso la Banca Unicredit s.p.a..

Il Presidente constata che l'assemblea, convocata in data odierna, deve ritenersi valida e atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno, in quanto regolarmente convocata a mezzo pec inviata al socio unico ed ai membri del Collegio Sindacale in data 18/06/2019 (e con successiva pec del 09/07/2019 ad integrazione del punto 5 all' o.d.g.), ed è presente il rappresentante delegato del socio unico, Comune di Rimini e conseguentemente l'intero capitale sociale.

Inoltre, risultano depositati presso la sede sociale il "bilancio di esercizio 2018" (con i relativi documenti a corredo quali la relazione "ex. art.24 dello statuto sociale" e quella sul "governo

societario”) ed il “bilancio consolidato 2018” (ai sensi del comma 6, dell’art.41 del D.Lgs. del 9 aprile 1991, n.127), insieme alla relazione del Collegio Sindacale (a cui è affidata anche la revisione legale dei conti) al bilancio d’esercizio.

Il presidente passa quindi alla trattazione dei punti posti all’ordine del giorno dell’odierna assemblea.

PUNTO N.1: approvazione del bilancio d’esercizio al 31/12/2018 e deliberazioni conseguenti.

Con riferimento al primo punto all’ordine del giorno, il Presidente procede illustrando i risultati conseguiti dalla società nell’esercizio concluso al 31 dicembre 2018, che chiude con un utile d’esercizio di €. 1.869.583, contro un risultato positivo di €.7.143.383 del precedente esercizio 2017.

In particolare egli si sofferma sulle principali “tematiche” che sono state affrontate per giungere alla determinazione del risultato d’esercizio citato e che sintetizza qui di seguito:

- la (ulteriore) svalutazione di €.600.000,00 (oltre a quella già effettuata nel bilancio 2016 di €.2.000.000,00) relativa al credito verso la società “Adrigas s.p.a.” inerente la parte variabile del prezzo di vendita (ad Adrigas) delle azioni di “Servizi Citta s.p.a.”;
- la attenta valutazione (con l’ausilio del rag. Pier Alberto Boldrini della società Se.Cam) e il conseguente “mantenimento” di valore della della partecipazione nella società “Rimini Congressi s.r.l.” (RC), per le motivazioni ampiamente espresse nella nota integrativa, consistenti, principalmente, nel conseguimento, negli ultimi esercizi ed in quelli previsionali, di risultati d’esercizio sempre più positivi da parte della partecipata I.E.G. s.p.a.. che assottigliano sempre di più la differenza tra iscrizione contabile della partecipazione di Rimini Holding nella citata società ed il rispettivo valore di patrimonio netto (valutazione confermata anche dal prezzo di quotazione ottenuto con l’ingresso nella borsa italiana - €.3,70 per azione);
- l’ampia menzione, in nota integrativa, delle vicende connesse alla “lettera di patronage” rilasciata nel giugno 2010 dai soci di “Rimini Congressi S.r.l.” (precisamente Comune di Rimini e Rimini Holding s.p.a. congiuntamente, Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna) alla relativa banca mutuataria Unicredit.

Il Presidente continua la propria esposizione ricordando ai presenti che il bilancio contiene anche due allegati, ovvero la “relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale” e la “relazione sul governo societario” (contenente la valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. 175/2016 ed un riassunto degli ulteriori obblighi previsti per le “società a controllo pubblico”), che illustra sinteticamente ai presenti.

Il Presidente ricorda, infine, a conclusione del proprio mandato triennale, di ritenere di avere “sufficientemente” soddisfatto, tra i vari compiti che gli erano stati affidati ad inizio mandato, quello concernente il sostenimento finanziario al socio unico, Comune di Rimini, avendo la società erogato allo stesso dividendi e riserve (soprapprezzo azioni), per €.7.000.000,00 nel 2018, €.8.000.000,00 nel 2018 ed €.10.060.000,00 entro fine 2019 (queste ultime somme se, come pare e si auspica, si avvereranno le condizioni connesse alla vendita delle azioni libere di Hera s.p.a., attualmente prevista nella “finestra” di settembre 2019).

Il presidente cede quindi la parola al presidente del Collegio Sindacale, il quale, omissane la lettura come da proposta, sintetizza i contenuti della relazione al bilancio di esercizio 2018 (ricordando che la stessa è relativa solamente al “bilancio di esercizio 2018” e non anche al “bilancio consolidato 2018”, in quanto il consolidamento è di natura “volontaria” e non “obbligatoria”) del Collegio

Sindacale; detta relazione non presenta alcun rilievo, ma solo un richiamo di informativa in relazione al credito verso la società "Adrigas s.p.a." inerente la parte variabile del prezzo di vendita (ad Adrigas) delle azioni di "Servizi Citta s.p.a." e si conclude con l'invito all'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio 2018.

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.1 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "e", del vigente statuto sociale,

DELIBERA:

di approvare il "bilancio di esercizio 2018" come proposto dall'amministratore unico e di accantonare, come da sua proposta ivi indicata, l'utile di esercizio da esso emergente (€ 1.869.583) integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di eventuali future distribuzioni, avendo la riserva legale già raggiunto il massimo consentito dalla legge.

PUNTO N.2: rinnovo degli organi sociali e deliberazioni conseguenti.

Il Presidente ricorda che, con l'odierna approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, sono giunti a scadenza gli organi sociali (amministratore unico e collegio sindacale - quest'ultimo incaricato anche della revisione legale dei conti ex D.Lgs.39/2010), nominati, nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 15/09/2016, per il triennio 2016-2019.

Il Presidente passa quindi parola al rappresentante del socio unico, per le designazioni di relativa competenza e le deliberazioni conseguenti.

Il dott. Brasini ringrazia gli organi uscenti per il positivo e proficuo lavoro svolto nel triennio appena concluso e comunica ai presenti la designazione dei membri dei nuovi organi sociali (che vengono integralmente riconfermati nelle persone designate nel triennio precedente) effettuate, con proprio decreto protocollo n.168772 del 18/06/2019, conservato agli atti della società, dal Sindaco del Comune di Rimini, dott. Andrea Gnassi.

Pertanto il presidente mette ai voti il punto n.2, recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15, del vigente statuto sociale,

DELIBERA

- 1) che, per il triennio 2019-2022 e quindi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021, la società sia amministrata da un amministratore unico;
- 2) di nominare, per il triennio 2019-2022 e quindi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 della società, in rappresentanza del socio unico Comune di Rimini:
 - 2.a) il dott. Paolo Faini, nato a Rimini il 18/08/1962, alla carica di amministratore unico;
 - 2.b) il dott. Eraldo Zamagna, nato a Rimini il 28/02/1963, alla carica di membro effettivo e presidente del collegio sindacale;
 - 2.c) il dott. Andrea Anelli, nato a Rimini il 21/10/1974, alla carica di membro effettivo del collegio sindacale;
 - 2.d) la dott.ssa Grazia Zeppa, nata a Pesaro l'11/03/1966, alla carica di membro effettivo del collegio sindacale;
 - 2.e) il dott. Michele Pierucci, nato a Morciano di Romagna il 13/03/1970, alla carica di membro supplente del collegio sindacale;

- 2.f) la dott.ssa Raffaella D'Elia, nata a Rimini il 16/06/1973, alla carica di membro supplente del collegio sindacale;
- 3) di attribuire agli organi sociali, per la durata del relativo mandato - oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del relativo mandato ed effettivamente documentate - nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, i seguenti compensi:
- 3.a) all'amministratore unico un compenso annuo lordo di €30.900,00 (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'i.v.a. eventualmente dovuta), pari ad €2.575,00 mensili, da raggugliare alla durata di relativa permanenza in carica all'interno di ogni anno solare e da erogare almeno trimestralmente, entro il termine di ciascun trimestre di riferimento;
- 3.b) ai membri effettivi del collegio sindacale, per lo svolgimento delle seguenti attività, i seguenti compensi (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'i.v.a. eventualmente dovuta), da erogare in un'unica soluzione entro la fine di ogni anno solare di riferimento:
- 3.b.1) per lo svolgimento delle verifiche trimestrali previste dall'articolo 2404 c.c., un compenso annuo (da raggugliare al tempo di permanenza in carica in ogni anno solare) di €800,00 a ciascuno dei due membri effettivi e di €1.200,00 al presidente;
- 3.b.2) per la redazione della relazione sul bilancio di esercizio, un compenso (da erogare solamente negli anni in cui i membri del collegio predisporranno e sottoscriveranno la relazione) di €5.200,00 a ciascuno dei due membri effettivi e di €7.800,00 al presidente;

PUNTO N.3: nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti su proposta motivata del collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;

Il Presidente prima di cedere la parola al Presidente del Collegio Sindacale, ricorda che il D.Lgs. 19/08/2016 n.175, all'articolo 3, comma 2, ha stabilito che, nelle società per azioni a controllo pubblico, la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale. Prende dunque la parola il dott. Eraldo Zamagna, Presidente del Collegio Sindacale, i quale rammenta ai presenti che, in base all'art. 13 del Decreto Legislativo 39 del 2010, spetta al Collegio Sindacale formulare una proposta motivata per il conferimento di detto incarico, da sottoporre all'assemblea soci, organo deputato alla nomina. Il Collegio, per individuare la società da proporre ai soci della società, ha deciso di utilizzare il portale di acquisti regionale di beni e servizi "Intercent.-ER", essendo ivi presenti un notevole numero di soggetti iscritti per questo servizio, ed individuandone sei cui inviare una lettera invito ed i relativi documenti di gara (compreso il contratto), il tutto nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dal Codice dei Contratti pubblici. In accordo con l'amministratore unico della società, il Collegio ha demandato al medesimo lo svolgimento dell'iter di gara, ed ha ritenuto opportuno procedere con il criterio di aggiudicazione della "offerta economicamente più vantaggiosa", da individuare sulla base del criterio del "minor prezzo".

Il Collegio ha quindi individuato i requisiti "minimi" di qualità tecnica ritenuti necessari per un incarico di questa portata ed ha fissato l'offerta di base d'asta in un importo di €10.500,00 annuali, pari ad €31.500,00 per il triennio, onnicomprensivo di tutte le competenze spettanti alla società di revisione, senza oneri e spese aggiuntive. I preventivi ricevuti alla scadenza del termine del "bando"

sono stati due ed è risultata aggiudicataria (con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei "requisiti generali" ex art.80 del D.Lgs.50/2016) la "BDO Italia s.p.a. (con sede in Milano, viale Abruzzi n.94), per un corrispettivo triennale complessivo di 16.500,00 euro più IVA, quindi equivalente ad €5.500,00 annui (l'altro preventivo pervenuto è stato quello di PricewaterhouseCoopers s.p.a., che ha chiesto un compenso triennale €30.000,00, pari ad €10.000,00 annuali).

Il Collegio, nel corso della propria riunione dell'11 giugno 2019 ha quindi approvato l'esito della gara ed è ora in grado di proporre all'assemblea l'affidamento per la revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per gli esercizi 2019-2020-2021, alla "BDO Italia s.p.a.", sopra indicata.

Riprende la parola il Presidente, il quale propone pertanto all'assemblea di procedere alla votazione della proposta illustrata dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Eraldo Zamagna, sulla base delle considerazioni e delle verifiche esposte dal Collegio e quindi l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15, del vigente statuto sociale,

DELIBERA

- a) di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 2409 bis e ss. codice civile e del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 (fino alla data dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021) alla società di revisione "BDO Italia s.p.a." (con sede legale in viale Abruzzi n.94, Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842), subordinatamente al positivo esito della verifica dell'effettivo possesso dei "requisiti generali" ex art.80 del D.Lgs.50/2016;
- b) di approvare il corrispettivo del predetto incarico nel complessivo importo triennale (senza compensi aggiuntivi e altri costi od oneri) di €11.500,00 (oltre ad I.V.A. di legge), corrispondente ad un corrispettivo annuo di €5.500,00 (oltre ad I.V.A. di legge) per ciascun esercizio oggetto dell'incarico.

PUNTO N.4: presa d'atto del bilancio consolidato 2018.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola al consulente rag. Pier Alberto Boldrini, che procede illustrando il bilancio consolidato 2018, che termina con un utile d'esercizio di €5.326.291 (di cui €4.456.004 di pertinenza del gruppo ed €870.287 di pertinenza di terzi), contro un utile di €1.933.886 (di cui €1.710.504 di pertinenza del gruppo ed €223.382 di pertinenza di terzi) del precedente esercizio 2017 e che trae origine dai bilanci d'esercizio di Rimini Holding s.p.a. (capogruppo) e delle cinque società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale ("Amir s.p.a.", Anthea s.r.l." - con la relativa controllata "Amir Onoranze Funebri s.r.l." - "Centro Agro Alimentare Riminese s.p.a. consortile" e "Rimini Reservation s.r.l.").

Il Presidente passa nuovamente la parola al rag. Pier Alberto Boldrini, per la presentazione ed illustrazione della "relazione sulla gestione".

Come detto precedentemente nel presente verbale, i sindaci non presentano la relazione del collegio sindacale ritenendosi dispensati, in quanto trattasi di bilancio consolidato di natura "volontaria" e non "obbligatoria".

Dopo ampia ed articolata discussione in merito, il Presidente mette ai voti il punto n.4 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15, c.1, lettera "e" del vigente statuto sociale, nulla avendo da rilevare,

DELIBERA

di prendere atto del bilancio consolidato al 31/12/2018.

PUNTO N.5: Determinazione del compenso spettante agli amministratori della società in "house providing" "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.";

Prende la parola il Presidente, il quale - dopo aver ricordato che l'articolo 15, lettera "j.3", dello statuto, attribuisce all'assemblea la determinazione del voto che il legale rappresentante della società dovrà esprimere in seno alle assemblee delle società partecipate qualificabili come "società in house providing" - in merito alla determinazione del compenso spettante ai nuovi nominandi amministratori della partecipata (in house) "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.", riferisce che l'interlocuzione informale avvenuta nelle scorse settimane con gli altri principali soci della società ha portato alle seguenti proposte, per le quali chiede espressa autorizzazione all'odierna assemblea dei soci:

- 1) che la società, fino alla data dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, sia amministrata da un organo amministrativo collegiale (Consiglio di Amministrazione di n.5 persone), invece che monocratico, motivando tale scelta con il fatto che essa:
 - 1.a) risponde ad una necessaria ampia condivisione delle scelte gestionali, che derivano dal confronto di più componenti l'organo amministrativo-gestionale, vista anche la numerosissima platea dei soci, e risultando peraltro opportuno garantire adeguata rappresentanza a ciascuno di essi in una società caratterizzata dal cosiddetto "controllo analogo congiunto";
 - 1.b) consente alla società di disporre di un assetto organizzativo adeguato alla complessità ed alla diversificazione delle attività svolte, garantendole competenze ed esperienze diversificate, in funzione delle rispettive capacità e del bagaglio professionale dei Consiglieri, anche in relazione alle suddette diverse attività svolte;
 - 1.c) risulta maggiormente coerente (rispetto all'alternativa scelta dell'Organo monocratico) con modalità di funzionamento societario formalizzate e strutturate, grazie a un modello organizzativo, che può garantire maggiore effettività al presidio e controllo sulla attività aziendale da parte dei vari Organi, nell'interesse degli azionisti pubblici;
 - 1.d) non incide in maniera rilevante sui costi della società, a fronte dell'ingente dimensione dell'attività svolta dalla stessa e dei connessi ricavi da essa conseguiti;
- 2) di attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dalla data odierna e fino al termine del mandato, o fino ad eventuale diversa antecedente deliberazione assembleare, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico (in conformità al vigente "Regolamento per i rimborsi spese ai componenti il Consiglio di Amministrazione"), i seguenti compensi fissi, annui lordi, onnicomprensivi (senza attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei Soci) e da ragguagliare al periodo di effettiva permanenza in carica all'interno di ogni anno solare:

- 2.a) Euro 46.000,00 - comprensivo anche degli eventuali compensi connessi alle deleghe eventualmente attribuitegli ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del codice civile e pagabile in parte anche in natura - al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- 2.b) Euro 12.000,00, in denaro, a ciascuno degli altri 4 consiglieri diversi dal presidente;
- 3) di stabilire, in continuità con gli indirizzi precedentemente espressi dal Coordinamento dei soci e dall'assemblea, che i compensi sopra indicati remunerino anche le eventuali ulteriori cariche che i consiglieri della società dovessero assumere negli organi delle società da essa partecipate e che, conseguentemente, gli eventuali compensi spettanti per tali cariche siano versati da tali società direttamente a "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A." e non ai relativi Consiglieri.
- Dopo ampia ed articolata discussione, il Presidente mette ai voti il punto in oggetto e concernente tutto quanto sopra indicato in relazione alla società "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.;" e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "j.1" del vigente statuto sociale,

DELIBERA:

di approvare integralmente la proposta formulata del Presidente, dando mandato all'amministratore unico di Holding di votare favorevolmente alla relativa approvazione in seno al "coordinamento soci" della società "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.", previsto per il pomeriggio della giornata del 19 luglio 2019, alle ore 9,30, che, con le maggioranze previste, ne determinerà l'approvazione (o meno) in seno alla prossima assemblea dei soci della medesima società, prevista per la giornata del 25 luglio 2019.

PUNTO N.6: varie ed eventuali.

Non essendovi altri argomenti da discutere e nessuno chiedendo la parola, alle ore 10,45 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

il Segretario

dott.ssa Serena Carlini



il Presidente

dott. Paolo Faini



Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN), il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

RIMINI HOLDING S.p.A. Unipersonale
Sede in Rimini (RN) - Corso d'Augusto n. 154
Capitale Sociale euro 100.700.000 (i.v.)

Codice Fiscale 03881450401 - Registro Imprese della Romagna - R.E.A. RN - 314710

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della società Rimini Holding S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Preliminarmente, si segnala come in base alla facoltà concessa dall'art. 2364 c.c. e dall'articolo 10, comma 2, lettera b) dello statuto sociale, l'Organo di amministrazione monocratico, con propria determinazione nr. 4 del 28 marzo 2019, ha deliberato di volersi avvalere del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (anziché di quello di 120 giorni, "ordinariamente" stabilito), per la presentazione del bilancio della società Rimini Holding S.p.A..

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Rimini Holding S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l’attenzione su quanto descritto dall’Amministratore nella nota integrativa nella quale si evidenzia che la voce “crediti verso altri” si riferisce unicamente al credito verso Adrigas S.p.A. (già S.G.R. Reti S.p.A.) per euro 9.126.000 di valore nominale, iscritto a seguito della cessione alla medesima, nel dicembre 2013, delle azioni detenute in Servizi Città S.p.A.; a fronte del fatto che, da contratto, la “parte variabile del prezzo di vendita” della partecipazione in Servizi Città spettante a Rimini Holding verrà determinata in base al “valore di rimborso” dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, valore soggetto al controllo di ARERA (già AEEGSI) ed attualmente oggetto di dissenso tra la stazione appaltante della gara gas dell’Atem Rimini (Comune di Rimini) e il gestore uscente Adrigas. A parziale rettifica di tale importo, l’Amministratore ha effettuato prudenzialmente nel corso degli anni accantonamenti al fondo rischi su crediti per euro 2.600.000 (di cui euro 600.000 nell’esercizio 2018), sottolineando che tale stima (non trovando la collaborazione della controparte) si basa sugli unici dati di cui la società è in possesso, quindi su dati per loro natura incerti e parziali. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

L’Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L’Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una



adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi



acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale, tenendo conto, delle dimensioni, della struttura organizzativa e contabile e anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati - è stata attuata mediante verifiche di natura contabile e amministrativa, nonché attraverso incontri con l'attuale Organo di amministrazione monocratico, con i consulenti, con il personale assegnato dal Comune di Rimini tramite contratto di servizio.

È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;



- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione monocratico della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2018 e nel corso del suddetto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore unico, personale assegnato dal Comune di Rimini e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale. Si segnala come i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività svolta e delle



problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Organo di amministrazione monocratico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'Organo di amministrazione monocratico.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di amministrazione monocratico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione monocratico ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'Organo di amministrazione monocratico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.



È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione monocratico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si dà atto che è stata predisposta la Relazione illustrativa ex art. 24 dello statuto sociale e la Relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio, evidenziando che la conformità alle norme di legge, allo statuto ed in generale la responsabilità della redazione di entrambe le relazioni rimane in capo alla società;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. non sono iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo per i quali è previsto specifico controllo con conseguente consenso del Collegio sindacale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione monocratico circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione monocratico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche è evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.869.583.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dall'Organo di amministrazione monocratico in nota integrativa.



I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Organo di amministrazione monocratico.

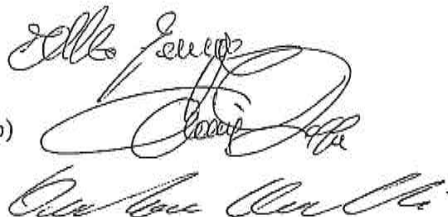
Rimini, 10 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Eraldo Zamagna (Presidente)

Dott.ssa Grazia Zeppa (Membro effettivo)

Dott. Andrea Anelli (Membro effettivo)



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

Rimini Holding S.p.A.

Rimini, 31/05/2018

Relazione sul governo societario

A) Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, c.2, del D.Lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 - c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" - ha introdotto l'obbligo, per tutte le società in controllo pubblico, di predisporre "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, da pubblicare contestualmente ai rispettivi bilanci di esercizio.

Nel rispetto di tale disposizione, vengono pertanto esposti alcuni indicatori dell'andamento aziendale, prendendo a riferimento le linee guida di Utilitalia emesse in data 13 marzo 2017 e le raccomandazioni emesse nel mese di marzo 2019 da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNCDEC) che, per quanto riguarda la società, sono stati adattati alla realtà ed alla particolarità dell'attività esercitata dalla società.

In particolare i dividendi (non così le plus./minus-valenze da cessione di partecipazioni, che vengono considerate tutt'ora nell'area finanziaria, in quanto "non ordinari"), che sono considerati ai fini bilancistici nell'area finanziaria, costituiscono per la società ricavi e pertanto vanno, ai fini di cui all'oggetto, appostati nella voce A1). Tale peculiarità, d'altro canto, è stata pure espressa nelle "linee guida" del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, emanate in vista della predisposizione dei "piani di revisione periodica" delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, dove, nel concetto di "fatturato", è stata inclusa anche la voce "C15) Proventi da partecipazione" e "C16) Altri proventi finanziari".

Date le premesse di cui sopra, viene pertanto di seguito esposta una serie di indicatori suggeriti da Utilitalia e dal CNCEC e ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Altri indici di natura patrimoniale ed economica evidenziati dal CNCDEC sono stati ritenuti poco significativi e poco adattabili alla realtà aziendale, nella quale l'attività da monitorare con più attenzione è certamente quella finanziaria, stante i limitati, ma importanti, flussi di entrata (ordinari-dividendi) ed in uscita (distribuzione utili e riserve al socio unico, Comune di Rimini).

Inoltre, si ricorda la particolarità del bilancio 2016 rispetto a quelli precedenti, a causa del cambiamento della contabilizzazione dei dividendi aziendali (come richiesto dall'aggiornamento dei principi contabili - OIC) che non ha consentito alla società, per l'anno in oggetto, di "contabilizzare" tra i ricavi alcun dividendo, pur avendoli regolarmente incassati.

L'amministratore unico ha condiviso tali indicazioni ed ha ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO.doc

Pagina 1 di 3

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it - **e.mail:** info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.) del valore della produzione:

la gestione operativa della società è stata negativa solo nel 2016 per quanto espresso sopra in merito alla diversa contabilizzazione dei dividendi richiesta dall'introduzione del nuovo principio contabile (OIC n. 21);

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo (considerando anche le riduzioni del patrimonio per distribuzioni di riserve varie), abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

Le perdite dell'esercizio del 2016 al netto degli utili del medesimo periodo (anno 2017 e 2018), hanno eroso il patrimonio per il 3,05%;

- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale:

la relazione redatta dal collegio sindacale (fino ad oggi unico organo di controllo della società) non ha mai espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale;

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:

l'indice, nell'ultimo triennio, è sempre risultato superiore ad 1 (2018: 1,05 2017: 1,06; 2016: 1,04);

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%:

il dato, nell'ultimo triennio, è il seguente: 2018: 2,98, 2017 3,88; 2016 non rilevabile.

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi, vengono di seguito presentati ulteriori indicatori idonei a segnalare in via preventiva la crisi aziendale e consentire pertanto all'amministratore della società di affrontare e risolvere tali criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

ROS: il ROS, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

L'indice, eccetto il 2016 per i motivi espressi sopra, si presenta positivo nel 2018 e nel 2017.

LEVERAGE: il leverage, o rapporto di indebitamento, indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio (a valore maggiore corrisponde minor indebitamento).

Nel caso specifico i valori presentano un dato sostanzialmente stabile (anche se in calo), pari all'1,05 (media del triennio).

P.F.N.: la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve, sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale, esprime in maniera sintetica il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

Nel caso della società la posizione finanziaria netta del triennio è "altalenante", ma in miglioramento, passando da (-) Euro 2.683.648 del 2016 a (+) Euro 999.088 del 2018.

Rimini Holding S.p.A.

Ai sensi della “valutazione del rischio di crisi aziendale” ex art D.Lgs. 175/2016, pertanto, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di “normale” andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

B) Ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico

La società rispetta gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di “anticorruzione” e di “trasparenza” di cui alla L.190/2012 e ai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33/2016 e D.Lgs. 39/2013) e alle delibere A.N.A.C. n.1134 dell'08 novembre 2017 e n.141 del 21 febbraio 2018.

Essendo una “società strumentale in house (ovvero “delegazione inter-organica”) del Comune di Rimini”, la società è soggetta al P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del proprio socio unico Comune di Rimini, è dotata di R.P.C.T. - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, coincidente con l' R.P.C.T. del proprio socio unico Comune di Rimini (ruolo attualmente svolto dal relativo Segretario Generale) e dal 9 luglio 2018 le funzioni dell' “O.I.V.” (“Organismo Indipendente di Valutazione”, alias “nucleo indipendente di valutazione”) del medesimo socio unico sono state estese alla Holding, per lo stesso motivo.

Al riguardo in tempo utile è stato aggiornato il sito internet istituzionale della società, inserendo tutti i dati richiesti dalla normativa citata, secondo le relative prescrizioni.

Inoltre, nel corso del 2018 Rimini Holding ha recepito ed adottato - relativamente alle parti applicabili alla società - il “regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato” del socio unico Comune di Rimini e pubblicato sul sito internet della società il relativo provvedimento e inserito sul medesimo sito apposito link ai documenti di riferimento (in materia) del socio unico Comune di Rimini.

La società ha sin dalla sua costituzione adottato un proprio regolamento per “il conferimento di incarichi individuali e per l'acquisto di beni e dei servizi” e, nel rispetto della normativa sull'acquisizione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, utilizza, ove possibile, le procedure previste dalla Consip (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'Azionista - al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione) e quelle individuate per l'acquisto di beni e servizi mediante l'utilizzo del portale regionale “Intercent-ER”.

L'Amministratore Unico

dott. Paolo Faini

Rimini Holding S.p.A.

Rimini, 31/05/2019

Relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale al 31/12/2018

A norma dell'articolo 24.3¹ dello statuto sociale, la presente relazione illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati nel corso del 2018 in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione della società per il medesimo anno. Tale riferimento è pertanto da intendersi al bilancio di previsione 2018-2020 (programma annuale 2018 e programma pluriennale 2018-2020), approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.128 del 28/11/2017 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 19/12/2017.

La presente relazione contiene, innanzitutto, un resoconto sull'attività svolta in esecuzione degli obiettivi strategici assegnati dal socio unico Comune di Rimini per l'anno 2018 (indicati nel bilancio di previsione 2018-2020 della società), che si riassumono qui di seguito:

1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica" (per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione):

in data 6 dicembre 2018 l'amministratore unico ha presentato la "proposta di piano di razionalizzazione periodica 2018 delle partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding S.p.A., al 31/12/2017" al socio unico Comune di Rimini, che l'ha integralmente recepita (tal quale) ed inserita in un più ampio documento ("piano di razionalizzazione periodica 2018 delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute"), da esso predisposto ed approvato in data 13/12/2018; la "proposta" in questione è stata poi approvata dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 21 dicembre 2018.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (10,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 10,00%

2) supporto al Comune di Rimini nell'esame delle tematiche contenute nel D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, quali, a titolo esemplificativo, le norme contenute nell'articolo 14 comma 2, e nell'articolo 19 comma 5:

l'amministratore ha fornito costante ausilio all'attività della U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

¹ L'art.24.3 del vigente statuto sociale così recita: "In sede di approvazione del bilancio sociale da parte dell'assemblea dei soci, l'organo amministrativo illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione preventivamente approvato dall'assemblea. Tale relazione consuntiva costituirà apposita sezione della relazione prevista dall'art.2428 del codice civile, ovvero autonoma relazione, in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata".

Rimini Holding S.p.A.

Percentuale ponderata (10,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 10,00%;

3) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società:

l'obiettivo nel 2018 è stato integralmente conseguito. In particolare, oltre a quello finanziario e patrimoniale, è stato ottenuto anche quello economico in quanto, contrariamente a quanto preannunciato in sede di rendicontazione al Comune di Rimini degli obiettivi strategici conseguiti nel 2018 (comunicati a fine febbraio 2019), a seguito di approfonditi studi, non è stato ritenuto necessario rilevare una svalutazione in una partecipata che avrebbe avuto un importante impatto economico nel bilancio:

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 67,00%;

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 13,40%;

4) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di tutte le società partecipate: ritorno all'utile delle società in perdita, mantenimento/crescita del risultato per le società in utile:

è stata effettuata l'analisi dei bilanci consuntivi 2017, l'analisi dell'andamento semestrale 2018 e prospettico del 2019 delle società partecipate, che ha visto le società analizzate presentare bilanci previsionali in equilibrio economico (eccetto una) finanziario e patrimoniale.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 90,00%;

Percentuale ponderata (5,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 4,50%;

5) individuazione e promozione, presso le società controllate, di azioni di supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie;

l'obiettivo è stato già quasi interamente conseguito nel primo semestre 2018, nel corso del quale le assemblee delle società partecipate hanno deliberato la distribuzione dei rispettivi dividendi negli importi proposti da Rimini Holding. Inoltre a fine novembre 2018 la società ha incassato il prezzo della vendita delle azioni della partecipata Amfa s.p.a..

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 20,00%;

6) supporto finanziario al proprio socio unico Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali:

l'obiettivo è stato conseguito completamente, dopo che a fine agosto è stata distribuita la residua parte della riserva sovrapprezzo azioni (€4.570.000), a completamento delle distribuzioni già effettuate nel primo semestre (€3.430.000), per complessive distribuzioni dell'anno pari ad €8.000.000.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 20,00%;

RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART.24 STATUTO SOCIALE.doc Pagina 2 di 7

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - Cap. soc. €100.700.000,00 (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - Tel.: 0541/704325 (segreteria) - fax: 0541/704452 - [http:// www.riminiholding.it](http://www.riminiholding.it)
- e.mail: info@riminiholding.it - PEC: riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

7) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche che interessano la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi coordinamento soci Romagna Acque SpA e Start Romagna SpA):

L'Amministratore ha continuato a partecipare a tutte le riunioni dei "coordinamenti soci" delle società facenti parte della cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, relazionandosi costantemente con il Comune di Rimini in merito alle tematiche trattate.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (8,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 8,00%;

8) supporto al Comune di Rimini sulle norme di natura civilistico – fiscale che riguardano le società partecipate:

L'obiettivo è stato conseguito con un supporto costantemente fornito alla U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (7,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 7,00%

Percentuale ponderata globale di raggiungimento di tutti 8 gli obiettivi: 92,90%.

Ad integrazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2018, si riassumono qui di seguito alcune delle operazioni inserite nelle "linee di sviluppo" al bilancio di previsione 2018-2020 (programma annuale 2018 e programma pluriennale 2018-2020) ed i relativi esiti:

>>>... Omissis:

1) *attuazione, nel 2018, del "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016" (approvato dal Comune di Rimini con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 28/09/2017) per la parte di esso relativa alle partecipazioni possedute dal Comune attraverso Holding (già approvata dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding del 24/10/2017), con:*

1.a) *la dismissione, nel 2018, dell'intera quota (25%) detenuta in "Amfa s.p.a.", mediante secondo nuovo tentativo di vendita (dopo quello già tentato nel 2016, limitato alla quota del 20% e fallito), con procedura ad evidenza pubblica, dell'intera quota (25%) di partecipazione detenuta in "Amfa s.p.a.", e, in subordine, in caso di fallimento della vendita, mediante recesso dalla compagine sociale, con liquidazione del valore della partecipazione in denaro da parte della società (tale dismissione integrale - ritenuta compatibile con il mantenimento del diritto di prelazione sulle nuove future istituende farmacie comunali da parte del socio unico Comune di Rimini - è già oggi immediatamente attuabile):*

nel corso dell'esercizio la società ha ceduto all'unico concorrente presentatosi nella gara all'uopo predisposta, ovvero alla società "Alliance Healthcare Italia s.p.a." (già proprietaria del 73,44% circa della citata società), ad un prezzo di Euro 2.356.000, l'intera quota (25%) di partecipazione detenuta in "Amfa s.p.a.";

RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART.24 STATUTO SOCIALE.doc Pagina 3 di 7

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

1.b) *la messa in liquidazione della controllata "Rimini Reservation s.r.l.", con deliberazione assembleare da assumere entro il 27 settembre 2018 (un anno dall'adozione del "piano di revisione straordinaria"), ma decorrente dall'01/01/2019 (tale operazione è già oggi immediatamente attuabile):*

a seguito di approfondimenti effettuati con il notaio incaricato dalla società per la messa in liquidazione della controllata "Rimini Reservation s.r.l.", è emerso che quanto previsto nella "proposta di piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding s.p.a., al 23/09/2016 e nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016" (approvata dall'assemblea ordinaria dei soci del 24/10/2017) non risultava concretamente attuabile, in quanto non è giuridicamente possibile "posticipare" la messa in liquidazione delle società (nel nostro caso la decorrenza per Rimini Reservation era stata individuata con la data del 01/01/2019), poiché, a norma dell'art. 2484 codice civile, l'efficacia dell'atto della messa in liquidazione è invece immediata e contestuale alla registrazione del verbale assembleare.

E' risultato inoltre indispensabile, al fine di garantire, senza interruzione alcuna, l'erogazione del servizio di i.a.t. (fino ad allora inscindibilmente connesso - per motivi di sostenibilità economica - in capo a Rimini Reservation, all'attività - con esso sinergica - di reservation) per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento di una nuova procedura di affidamento del servizio, prudenzialmente stimabile in circa 9 mesi, prorogare per nove mesi, dall'01/01/2019 fino al 30/09/2019, alle medesime condizioni precedenti, l'affidamento a R.R. del servizio di i.a.t. e dell'attività di reservation in essere e quindi prorogare tecnicamente, dal 1° gennaio 2019 fino al 30 settembre 2019 (tempo strettamente necessario per l'aggiudicazione al nuovo soggetto), la durata del "contratto di servizio" in essere tra le due parti, sulla base di apposito "atto di proroga" stipulato tra le parti dopo la pubblicazione del bando della procedura di selezione in questione effettuato dal Comune di Rimini, finanziando tale proroga con i 9/12 delle risorse derivanti dal bando PTPL per il finanziamento regionale della gestione degli i.a.t. per l'anno 2019.

Pertanto con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 18/09/2018 e con successiva assemblea della società del 27 settembre 2018, che ha autorizzato l'amministratore a partecipare all'assemblea di messa in liquidazione della società Rimini Reservation s.r.l, la citata società è stata posta in liquidazione ed è stato prorogato per nove mesi, dal 1° gennaio 2019 fino al 30 settembre 2019, la durata del "contratto di servizio" essere tra Comune di Rimini e Rimini Reservation s.r.

1.c) *la prosecuzione - se riceverà l'approvazione delle autorità di regolazione del settore idrico, sia nazionale (A.E.E.G.S.I.) che locale (A.T.E.R.S.I.R.), che si auspica di ottenere ad inizio estate 2018 - del percorso di integrazione, in "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.", dei beni idrici di proprietà della controllata "Amir s.p.a.", attraverso scissione parziale proporzionale di quest'ultima a beneficio della prima (con trasferimento ad essa della proprietà dei beni idrici e*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART.24 STATUTO SOCIALE.doc Pagina 4 di 7

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

del personale dipendente), presumibilmente entro il 30 giugno 2019 e con conseguente liquidazione (presumibilmente entro il 31 marzo 2020) dell'Amir che residuerà da tale scissione (tali operazioni, se risulteranno fattibili, saranno sottoposte all'approvazione espressa dell'assemblea dei soci di Holding e quindi del socio unico Comune di Rimini in futuro, sulla base dei rispettivi elementi e "numeri" essenziali, una volta che saranno stati individuati):

il percorso non ha subito particolari evoluzioni rispetto a quanto evidenziato nella linea di sviluppo citata; la società, infatti, non ha ancora ricevuto dall'autorità del settore idrico l'approvazione del progetto e i tempi, stante le difficoltà evidenziate anche dalla società "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.", paiono ulteriormente dilatarsi.

- 2) *superamento (almeno per ora) dell'operazione, originariamente prevista per il biennio 2018-2019, di "supporto finanziario straordinario" della controllata "C.A.A.R. s.p.a. consortile" alla controllante Rimini Holding s.p.a., attraverso la distribuzione ai propri soci (tra i quali Holding) di risorse (liquidità), sotto forma di riduzione del proprio capitale sociale per esubero, in quanto le risorse a disposizione della controllata potrebbero servire, nel 2018-2019, per la liquidazione delle partecipazioni detenute da altri soci che nel frattempo hanno previsto la dismissione delle loro partecipazioni nella società:*

con l'approvazione del bilancio previsionale 2018-2020 di Holding è stata quindi annullata la previsione formulata nel precedente bilancio previsionale 2017-2019 di Holding, riguardante la riduzione del capitale sociale per esubero della società C.A.A.R. s.p.a. consortile" per €450.000,00 nel 2018 e per ulteriori €450.000,00 nel 2019 (Holding avrebbe incassato circa €267.000,00 in ciascuno dei due anni);

- 3) *supporto al Comune di Rimini, durante tutto l'anno 2018, nell'esame e nell'attuazione degli adempimenti previsti, a carico delle "società a controllo pubblico", dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, l'adozione di specifici "programmi di valutazione del rischio aziendale" (ex articolo 14, comma 2) e la fissazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale (ex articolo 19, comma 5):*

l'amministratore ha fornito un supporto costante alla U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini;

- 4) *superamento della qualificazione di "società soggette all'attività di direzione e coordinamento di Rimini Holding s.p.a." per le quattro società controllate da Holding ("Amir s.p.a.", "Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. s.p.a. Consortile" e "Rimini Reservation s.r.l.):*

a seguito di approfondimenti effettuati è emerso che le quattro società controllate da Rimini Holding s.p.a. ("Amir s.p.a.", "Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. s.p.a. Consortile" e "Rimini Reservation s.r.l.") non dovevano essere considerate "società soggette all'attività di direzione e coordinamento" di Rimini Holding s.p.a. e conseguentemente ad Holding non risultavano applicabili le disposizioni dell'art. 2497 del cod. civ. in materia; le conclusioni di tali approfondimenti sono state comunicate alle sopra citate società che, nel corso del 2018, hanno effettuato i conseguenti provvedimenti di formale superamento di tale qualificazione (mediante soppressione di tale indicazione dalla carta intestata e mediante

RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART.24 STATUTO SOCIALE.doc Pagina 5 di 7

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- **e.mail:** info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

deposito, da parte di ciascuna di esse, di specifica segnalazione presso il registro delle imprese della locale Camera di Commercio).

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex D.Lgs. 175/2016

L'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. "T.U.S.P.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento di oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il socio unico Comune di Rimini ha predisposto questi atti di indirizzo, che sono stati comunicati alle società partecipate da detto ente pubblico, ivi inclusa Rimini Holding.

Rimini Holding ha recepito quanto in oggetto, con proprio provvedimento (determinazione dell'amministratore unico n.10 del 06/06/2017), che ha altresì pubblicato sul proprio sito internet istituzionale.

Per Rimini Holding l'obiettivo in questione è così individuato:

IL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce B - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli oneri straordinari precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015- inseriti nella voce "E" del conto economico) e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

La società ha rispettato gli obiettivi richiesti, come da comunicazione dei dati numerici già effettuata precedentemente (nel mese di febbraio 2019) al socio unico Comune di Rimini e che qui di seguito si riassumono:

Budget 2017	€. 228.514
Budget 2018	€. 251.637
Consuntivo 2018 (comunicato al socio unico Comune di Rimini)	€. 228.304
Consuntivo come da odierno progetto di bilancio	€. 228.413

Nota: il budget del 2018 teneva conto della stima di un costo, non preventivabile, connesso alla nomina di un c.t.p. in relazione alla vicenda "Fallimento Aeradria" (onere poi ridottosi del 50% a seguito della compartecipazione al costo da parte della Provincia di Rimini); detto costo non è ancora stato sostenuto in quanto la l'attività del c.t.p. non è stata effettuata nel corso del 2018 in ragione del rallentamento della causa anche a seguito del decesso del Giudice.

ALTRE OPERAZIONI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART.24 STATUTO SOCIALE.doc Pagina 6 di 7

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - Cap. soc. €.100.700.000,00 (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - Tel.: 0541/704325 (segreteria) - fax: 0541/704452 - [http:// www.riminiholding.it](http://www.riminiholding.it)
- e.mail: info@riminiholding.it - PEC: riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 07/06/2018 e con successiva deliberazione assembleare della società dell'8 giugno 2018 è stato approvato il rinnovo, per il periodo 01 luglio 2018-30 giugno 2021, del "contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" (detto anche "Patto di sindacato di primo livello") tra i principali soci pubblici di Hera s.p.a. che, in estrema sintesi, prevede:

- il coordinamento preventivo dei soci pubblici contraenti nell'espressione del proprio voto in seno alle assemblee dei soci di Hera inerenti le materie più importanti (nomina degli organi sociali ed attribuzioni dei relativi poteri, fusioni, scissioni, liquidazioni, trasformazioni, ecc.), attraverso il "comitato di sindacato" (loro organo rappresentativo, formalmente costituito e regolamentato dal patto stesso, alle cui decisioni preventive i soci devono obbligatoriamente conformarsi nelle assemblee aventi ad oggetto tali materie, a pena di ingenti sanzioni pecuniarie) (c.d. "sindacato di voto");
- il mantenimento della maggioranza pubblica del capitale sociale di Hera, attraverso l'obbligo, a carico dei contraenti, di mantenimento della proprietà della maggioranza delle azioni da ciascuno di essi detenute (c.d. "azioni bloccate"), per tutta la durata del patto stesso (c.d. "sindacato di blocco azionario").

Indicazioni risultati economici società in house providing, ex articolo 24 comma 2 dello statuto sociale al 31/12/2017

Vengono infine esposti qui di seguito i risultati economici delle società in house providing, come richiesto dall'articolo 24, comma 4, dello statuto sociale di Rimini Holding, ricordando che mentre il bilancio dell'anno 2018 della società Anthea s.r.l. è stato già analizzato ed il socio unico, a norma dell'articolo 15, lettera i.2 dello statuto sociale, ha già deliberato preventivamente il voto (favorevole) che il sottoscritto ha espresso nella assemblea di approvazione del relativo bilanci, avvenuta il 7 maggio 2019, quello di Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. non è stato ancora approvato in quanto la società ha richiesto di utilizzare il maggior termine statutario (180 giorni) per la sua approvazione. Per questa ultima società pertanto si forniscono nuovamente i dati dell'esercizio 2017 (e quelli del budget e del preconsuntivo 2018, approvati a fine dicembre 2018):

- 1) Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.: utile d'esercizio di euro 4.176.159 (contro euro 4.030.000 del budget 2017 ed euro 6.255.682 del consuntivo 2016); utile da preconsuntivo 2018 euro 6.943.205 (contro euro 6.378.097 del budget 2018).
- 2) Anthea s.r.l.: utile d'esercizio di euro 349.277 (contro euro 311.539 del budget ante imposte 2018 ed euro 321.223 del consuntivo 2017).

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini

RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART.24 STATUTO SOCIALE.doc Pagina 7 di 7

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it